COMUNE di EDOLO

Provincia di Brescia

DELIBERAZIONE N. 69 DEL 16.07.2025

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: INTITOLAZIONE BIBLIOTECA COMUNALE E NUOVO CAMPUS UNIVERSITARIO

L'anno **DUEMILAVENTICINQUE** addì **SEDICI** nel mese di **LUGLIO** alle ore **20.30**, in presenza, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

	Presente	Assente
MASNERI Luca	X	
BONINCHI Roberto	X	
ALBERTELLI Ivan	X	
COATTI Gloria	X	
FIOLETTI Carla	X	
Totali	5	

Partecipa all'adunanza il Vicesegretario comunale **Dott. Renato Armanaschi** il quale provvede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti, il Dott. Luca Masneri, Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: INTITOLAZIONE BIBLIOTECA COMUNALE E NUOVO CAMPUS UNIVERSITARIO

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 178 del 3 settembre 2002 in cui venivano intitolati Biblioteca comunale ed Auditorium di Edolo al Prof. Luciano Chiesa;

CONSIDERATO che:

- è intendimento di questa Amministrazione, intitolare la **biblioteca Comunale**, sita in Via Porro 27, alla poetessa e scrittrice edolese **Antonietta Laffranchini** (della quale di seguito si riportano le principali tappe di vita):

Antonietta Laffranchini *nasce il 26 gennaio 1931 a Edolo da Antonio e Margherita Gheza. Terzogenita di otto fratelli, dimostra sin da bambina una personalità ricca di doti umane e spirituali unite ad una vivissima e precoce intelligenza. Al padre, maestro di musica e organista, deve probabilmente gran parte della sua sensibilità e predisposizione all'arte. Frequenta la scuola materna e le scuole elementari presso le suore di Maria Bambina a Edolo rivelando subito eccezionali doti soprattutto in campo espressivo-linguistico. Risalgono a questo periodo i suoi primi scritti e le prime poesie.*

Frequenta successivamente la scuola media nel paese d'origine e, in seguito, si trasferisce a Lonato presso lo zio paterno per avere modo di studiare all'Istituto Magistrale di Brescia, ma la lontananza dal suo paese e la nostalgia della famiglia la spingono dopo un anno a fare ritorno a casa.

Autodidatta, continua ad approfondire la sua cultura leggendo libri di poeti e autori vari. In modo particolare si sente attratta dalla personalità e dagli scritti della prozia, Francesca Laffranchini, poetessa di Esine.

Antonietta Laffranchini affida alla poesia e alla prosa i suoi pensieri e nel 1954 il padre, a sua insaputa, invia al Concorso Nazionale Gastaldi alcune poesie che ricevono una segnalazione d'onore e vengono pubblicate nel volumetto "La Frusta". L'anno seguente le viene conferita un'altra segnalazione d'onore al Premio Nazionale di poesia del Nuovo Cenacolo Fiorentino. Nel 1965 la novella "Vidi una madre sola: la Patria" viene premiata e successivamente pubblicata il 6 febbraio 1966 da L'Eco di Bergamo.

Nel 1957 inizia a lavorare come impiegata presso l'Ente Provinciale del Turismo di Edolo e vi resterà alcuni anni.

Nel 1979, dopo un lungo periodo di malattia, muore il padre che tanta parte ebbe nella sua esistenza. In questa occasione, scrive la" Lettera al padre morto" nella quale gli rivela quei segreti che mai gli aveva confessato prima.

Nonostante la pubblicazione di alcuni suoi scritti, Antonietta Laffranchini continua a mantenere segrete le sue produzioni, molte delle quali sono andate purtroppo perdute, così come segreta vuole mantenere la sua malattia, quando insorge, per non venir meno all'impegno di assistenza continua nei confronti della madre anziana ed inferma.

Viene così ricoverata in ospedale soltanto qualche giorno prima della sua morte, avvenuta in Edolo per carcinoma epatico il 14 maggio 1982;

mantenendo l'attuale intitolazione **dell'auditorium al Prof. Luciano Chiesa** (intitolazione che veniva all'epoca effettuata per la particolare ed indimenticabile attività svolta a servizio e presso le più alte istituzioni locali della Valle Camonica distinguendosi per l'encomiabile impegno civile e alto valore morale profusi in detta attività;

- è intendimento di questa Amministrazione, intitolare il nuovo **Campus Universitario** di prossima realizzazione, al **Prof. Luciano Chiesa** (del quale di seguito si riportano le principali tappe di vita), mantenendo al suo interno il ricordo del compianto Gianni Minelli:

Luciano Chiesa *nasce a Montichiari (BS) l'8 novembre 1925 da Domenico Chiesa e Marcelli Maria. Frequenta le Scuole Elementari in paese poi, prosegue gli studi a Brescia conseguendo nel luglio del 1946 il diploma di Perito industriale capotecnico.*
Nel settembre dello stesso anno incomincia a Edolo la sua carriera come insegnante e poi Direttore nelle Scuole di Avviamento Professionale di Stato fino al 1961/1962 (inizio Scuola media Unica). Nel frattempo riveste la carica di Direttore e insegnante presso la Scuola serale di falegnameria, intarsio e officina. Fu quindi insegnante e collaboratore presso l'Istituto Professionale di Stato (triennale) per l'Artigianato e l'industria sezione staccata di Breno "Tassara" fino al settembre 1983.
Dal 1952/53 per dodici anni ha affiancato Don Aurelio Pesso nella direzione del Collegio Convitto "D. Alighieri" che ospitava studenti provenienti da varie provincie, oltre che dai paesi limitrofi e ragazzi affidati dall'istituto Enaoli, per dar loro la possibilità di frequentare la Scuola Elementare, Media e Superiore. Parallelamente all'insegnamento svolge attività politica. Milita nella Democrazia Cristiana. I| 27 dicembre 1978 il Presidente della Repubblica Sandro Pertini gli conferiva l'onorificenza di Cavaliere.
Il 21 maggio 1970 viene eletto Sindaco del Comune di Edolo e riconfermato nel 1975, nel 1980 e nel 1985. Rimane in carica fino al 26.5.1990.
Dal 1971 al 1975 ricopre il ruolo di Assessore al B.I.M. (Bacino Imbrifero Montano) di Valle Camonica.
Dal 1976 al 1980 è Consigliere di Amministrazione dell'Ospedale Breno-Darfo e del nascente Ospedale Provinciale di Esine.
Dal 1976 al 1991 è di nuovo Assessore al B.I.M..
Dal 1991 al 1995 è Assessore della Comunità Montana di Valle Camonica in qualità di Responsabile della bonifica montana. Dal 1995 al 1998 fonda e presiede il Consorzio Forestale dell'Alta Valle Camonica.
Muore improvvisamente in data 11 settembre 1998.

VISTO il R.D.L. 10 maggio 1923, n. 1158, convertito con Legge 17 aprile 1925, n. 473;

VISTA la legge 23 giugno 1927, n. 1188, contenente norme sulla toponomastica stradale e monumenti a personaggi contemporanei;

ATTESA la competenza della Giunta Comunale in merito in base al combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO che la materia della toponomastica è disciplinata dalla normativa seguente: - Regio Decreto Legge 10 maggio 1923, n. 1158, convertito nella Legge 17 aprile 1925, n. 473; - Legge 23 giugno 1927, n. 1188; - art. 10 della Legge 24 dicembre 1954, n. 1228; - art. 41, comma 3, del D.P.R. 30 maggio 1989, n. 223;

VISTA la Legge 07 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTO lo Statuto Comunale

VISTI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, resi dagli aventi titolo ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 - comma 1 - del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. **di intitolare** la Biblioteca civica sita in via Porro n. 27 alla defunta poetessa e scrittrice Antonietta Laffranchini;

2. **di dare atto** che si provvederà all'intitolazione del nuovo Campus Universitario, sito in via Sora al professor Luciano Chiesa;

3. **di mantenere,** l'attuale intitolazione dell'auditorium di Edolo, al Prof. Luciano Chiesa;

4. **di mantenere,** all'interno del nuovo Campus Universitario, uno spazio intitolato a Gianni Minelli;

5. **di demandare** al Responsabile del servizio amministrativo l'incarico per gli adempimenti conseguenti il presente atto;

6. **di dare atto** che la presente deliberazione sarà pubblicata nella apposita sezione di Amministrazione Trasparente del sito istituzionale, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013;

7. **di dare atto** che la presente delibera, congiuntamente alla pubblicazione all'albo pretorio on- line, verrà trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'articolo 125 del D.Lgs. n.267/2000 e successive modificazioni;

8. **di dichiarare,** stante l'urgenza di provvedere, con separata votazione ad esito unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134.4 del D.Lgs. 267/00 e s.m.i.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco
F.to Dott. Luca Masneri

Il Vicesegretario Comunale
F.to Dott. Renato Armanaschi

REFERTO DI PUBBLICAZIONE e COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO
(Artt. 124 e 125 del D.Lgs. 267/00 e s.m.i.)

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line per 15 giorni consecutivi ai sensi di legge e contestualmente trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari.

Addì _____

L'esecutore Amministrativo
F.to Clara Parolari

Firmato digitalmente da: Clara Parolari
Data: 26/08/2025 15:48:21

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(Art. 134 del D.Lgs. 267/00 e s.m.i.)

La presente deliberazione:

☐ diviene esecutiva, ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del D.Lgs. 267/2000, dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione all'Albo Pretorio on-line del Comune.

☒ è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134.4 del D.Lgs. 267/00 e s.m.i.

Il Vicesegretario Comunale
F.to Dott. Renato Armanaschi

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo

Addì _____

Il Vicesegretario Comunale
F.to Dott. Renato Armanaschi